

*di Giovanni Petta*

Caro Umberto, sì... sei responsabile anche della pioggia

Dopo la pubblicazione dei dati de ilsole24ore relativi alla qualità della vita nelle province italiane, c'è stata una levata di scudi in difesa della città di Isernia.

La vice sindaca Vinci ha utilizzato mezza pagina di PrimoPiano per dire che l'amministrazione in carica farà meglio in futuro. In effetti era partita col difendere il suo operato ma poi gli argomenti che stava usando le si sono ritorti contro e ha chiuso l'intervista dicendo ok ok, ci impegneremo di più.

Anche Sergio Fraraccio ha provato a difendere Isernia ma si è fermato a una critica del sistema di valutazione de ilsole24ore. Non è riuscito, non ce l'ha fatta a dire che a Isernia si vive bene.

Anche Umberto Di Giacomo - che ringrazio perché è l'unico a rispondere ai miei pensieri, insieme ad Angela Perpetua - ha provato a difendere l'operato dell'amministrazione. Apro una parentesi per ringraziarlo di cuore per la sua disponibilità al dialogo. Gli altri, persino in tema di ospedale, applicano una delle consuetudini più volgari che esista: "Il maggior disprezzo è la noncuranza". Ricordo a costoro che tale disprezzo può esprimerlo chi ha argomenti di discussione ma si trattiene dalla loro esplicitazione per sobrietà ed equilibrio. Non è la stessa cosa quando non si ha niente da dire.

Ritorniamo a Umberto. Nella sua difesa di qualche giorno fa, ha subito scaricato il barile su Agnone, Venafro e gli altri centri. Lo hanno fatto in verità anche Fraraccio e Vinci. Come se Turzo, che ogni tanto vive a Temenotte, dovesse aprire il cinema vicino alla baracca di zinco per tirare su il livello culturale della provincia e del capoluogo. E se non lo fa lui, allora gli amministratori isernini possono lavarsene le mani e inneggiare a Netflix.

Subito dopo, Umberto elenca una serie di indicatori che, secondo lui, e secondo Vinci, non dipendono dall'amministrazione.

Per esempio, il tempo che impiega un ristoratore a pagare il fornitore della birra. Dicono che non è colpa degli amministratori. Ma, se ci fosse meno decrescita demografica e maggiore turismo, il ristoratore pagherebbe con lo stesso ritardo? E la decrescita demografica e il turismo non dipendono da una buona amministrazione?

Altro punto: la densità dei posti letto nelle strutture ricettive: anche qui Umberto scarica il barile. Ma tale densità di posti letto non dipende dal turismo e quindi da una buona gestione del dentino preistorico e del centro storico? E da chi dipende tale gestione? Non dipende dall'amministrazione comunale?

Poi ha scaricato, con ironia, la cattiva posizione in classifica relativa ad altri indicatori, tutti facilmente ricollegabili, anche se non direttamente al lavoro delle amministrazioni. Non solo della sua, certo. Anche e soprattutto di quelle precedenti.

La cosa che non riesco a contestargli, tuttavia, era una frase che giocava proprio a suo favore. Scriveva: "Interessante la sezione Ambiente e servizi dove non nego che le Amministrazioni comunali abbiano un ruolo, ma su 'Giorni consecutivi di pioggia' che possono fare? Vogliamo incolpare un assessore comunale all'Ambiente del fatto che piove troppo o troppo poco?"

Su questo non riesco proprio a controbattere e mi rodeva un po' perché dovevo dargliela vinta. Invece, stamattina ho accompagnato un utente, un cittadino di Isernia, in piscina per un problema relativo allo smarrimento di un bracciale digitale che serve da gettone per le docce e gli asciugacapelli. Be'... sapete a cosa è stato sottoposto il cittadino di Isernia? E persino io che sono cittadino di Sessano e quindi rovino la classifica di Umberto e Vinci? Siamo stati sottoposti alla tortura della goccia cinese. Mentre cercavamo di spiegare il nostro problema alla reception, ci pioveva addosso dall'alto e siamo stati costretti a tenere il cappuccio e a ribattere alla maleducazione con cui si cercava di risolvere il problema. Abbiamo subito, per colpa dell'amministrazione comunale, una mezz'ora di pioggia in più oltre a quelle conteggiate da ilsole24ore.

Colpa dell'amministrazione comunale, certo, e non di Colella. È agli amministratori che addebitiamo il gavettone. Io, il mio lo addebito a te e ai tuoi silenziosi collaboratori perché mi costringi a portare i miei figli da un privato, che legittimamente detiene il monopolio della piscina e fa di me ciò che vuole. Mi fa fare l'iscrizione online. Poi me la fa ripetere presso la sede di un ufficio politico. Poi mi chiama ancora in piscina a portare i soldi e i documenti che aveva

già allegato all'iscrizione online e mi tiene in un cantiere per ore, un'attesa mai vista nemmeno nei peggiori locali della Asrem, con personale che in uno sgradevole dialetto laziale rivendicava superiorità nei confronti di noi montanari. Poi, ancora, costringe me, che sono un papà, a portare mia figlia minorenni a cambiarsi nello spogliatoio dei maschi e la mamma a portare il maschietto in quello delle donne. E se perdo il bracciale su cui ho anticipato trenta euro per le docce dei bambini mi costringe a dibattere con personale maleducato per ottenere la restituzione del denaro perché ai loro computer non risulta quante docce hanno fatto i miei figli.

Non voglio tirare in ballo Vinci e D'Achille. Non me ne frega niente dei conflitti d'interesse perché io non ce l'ho con il privato ma con il pubblico che mi costringe ad andare da loro senza che io possa scegliere. E per far fare qualche attività ai bambini devo sopportare persino gente che vuole insegnarmi in dialetto ciociaro come si vive. Che vuole convincermi addirittura che una rateizzazione con anticipo del 70% è una rateizzazione. Capisci a che livello di qualità della vita siamo sottoposti e sottomessi? Lo capisci Umberto, tu che mi dai almeno la soddisfazione della risposta? Lo capisci Sergio Fraraccio, tu che sai come si fanno i veri sondaggi? Lo capisci Vinci, tu che hai parlato in inglese con Obama? Lo capite che il rispetto dei vostri cittadini è la qualità della vita e che voi non fate nulla perché i vostri elettori siano rispettati dalla Sanità e dai Privati che vi sostituiscono nei servizi che non siete capaci di dare?

Umberto, non sei responsabile dei giorni di pioggia meteorologica, Umberto. Ma di quella, beccera e offensiva, che ho subito questa mattina sì.